



**AUTORITÀ D'AMBITO n°1**  
**Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese**

---

## **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)**

**2014 – 2016**

*(Allegato atto n.171 Conferenza d'Ambito del 31.01.2014)*



## Sommario

|                                                                   |   |
|-------------------------------------------------------------------|---|
| Sommario.....                                                     | 2 |
| Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione..... | 3 |
| 1. Le principali novità.....                                      | 4 |
| 2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....     | 4 |
| 3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....             | 5 |
| 4. Processo di attuazione del programma.....                      | 5 |
| 5. Dati ulteriori.....                                            | 6 |



## **Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione**

La Regione Piemonte con propria legge n. 13 del 20/1/1997 con oggetto "Delimitazioni degli Ambiti territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche." ha disposto che la forma di collaborazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato sia quella "convenzionale" ex art. 24 legge 142/90, non dando luogo all'istituzione di un nuovo Ente, bensì ad un organismo denominato AUTORITÀ D'AMBITO, dotato di ampia autonomia decisionale ed organizzativa sulle materie di competenza, ma privo di personalità giuridica, che esercita le proprie funzioni in nome e per conto di tutti gli Enti Locali appartenenti all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale. Con la stessa legge la Regione Piemonte ha individuato sei Ambiti Territoriali Ottimali con i relativi limiti di confine, fra i quali il N° 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese".

La Provincia di Novara e la Provincia del V.C.O. hanno ottemperato ai propri compiti per la creazione dell'Autorità d'Ambito svolgendo le relative attività ed adempimenti per la costituzione degli organi di governo dell'A.T.O. n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", avente una superficie di circa 3.600 Km<sup>2</sup>, pari a circa il 14% del territorio regionale. La percentuale prevalente appartiene alla Provincia di Verbania con il 63%, il restante 37% alla Provincia di Novara. La densità demografica media dell'A.T.O. n. 1 è di circa 140 ab/Km<sup>2</sup>, con una popolazione totale di 522.448 abitanti (ISTAT 2011), così ripartita: 69% appartenente alla Provincia di Novara, 31% a quella del VCO.

La Provincia di Novara e la Provincia del V.C.O. hanno congiuntamente definito il documento di Convenzione (art. 11 L. 36/94), successivamente approvata dai corrispettivi Consigli Provinciali e dalle 165 Amministrazioni Comunali rientranti all'interno dei due territori provinciali. L'A.T.O n.1 della Regione Piemonte è costituito da:

- le Amministrazioni Provinciali di Novara e del Verbano, Cusio Ossola;
- le 3 Comunità Montane appartenenti alle due province;
- 164 Comuni, di cui 87 appartenenti alla Provincia di Novara (tutti ad eccezione di quello di Vinzaglio, assegnato all'A.T.O. 2 del Biellese, Vercellese, Casalese) e 77 della Provincia del V.C.O. (tutti)

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è sintetizzata attraverso il seguente organigramma:

|                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Direttore<br><i>ing Paolo Cerruti</i>                                                        |
| SERVIZIO AMMINISTRATIVO<br>Istruttore Amministrativo Contabile<br><i>Sig. Stefania Piana</i> |



## **1. Le principali novità**

A livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo n. 150/2009.

## **2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma**

### **Obiettivi strategici in materia di trasparenza**

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza possono essere così delineati:

- 1) garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;
- 2) la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

L'Amministrazione, attraverso il responsabile della trasparenza, ha definito i seguenti ulteriori obiettivi strategici in materia di trasparenza:

1. pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013;
2. definizione e monitoraggio del programma per la trasparenza e l'integrità.

### **Il responsabile della trasparenza è il Direttore**

### **Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

L'ente coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio (quali ad esempio le pro loco e le altre associazioni).

L'Amministrazione si impegna in tale senso a inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del 2014 e a rendicontare i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

### **Termini e modalità di adozione del programma:**

Il programma triennale per la trasparenza è approvato con deliberazione della Conferenza dell'ATO 1 entro il 31 gennaio di ogni anno.



### **3. Iniziative di comunicazione della trasparenza**

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale,

### **4. Processo di attuazione del programma**

Il responsabile della trasparenza con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" provvederà all'aggiornamento dei seguenti dati con interventi tempestivi:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Informazioni ambientali
- Corruzione
- Accesso civico
- Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati



### **Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi**

L'ATO1, per il tramite del responsabile della trasparenza, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

### **Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza**

Viste le ridotte dimensioni dell'ente locale, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

### **Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"**

L'Amministrazione nel corso del 2014 intende adottare uno strumento di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati pubblicati sul sito Internet.

### **Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico**

Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al Presidente, titolare del potere sostitutivo, che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

## **5. Dati ulteriori**

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, individua i seguenti ulteriori dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale e le relative modalità e termini per la loro pubblicazione:

Tutti gli atti ritenuti di interesse generale in forma integrale e tempestivamente.